

Francisco Garden

"Il sublime diviene Materia"

Il sublime diviene materia e la sua forma viene plasmata dalle mani dell'artista Francisco Garden. Le sue opere sono una sorte di metamorfosi dell'essenza umana in una forma indeterminata e fluente verso l'essere. La figura femminile stilizzata e minimalista è protagonista delle sue sculture ed è il soggetto del mutamento. Nella scultura "Il mio presente" l'artista racconta visivamente la trasformazione del corpo umano in un elemento della natura. Il significato simbolo è quello di cambiamento del nostro pensiero per entrare in contatto con la forza vitale generatrice. L'opera è un messaggio che racconta l'animo dell'artista. Francisco Garden esprime il concetto di "presente" come una sorta di fluidità e di unione con la materia. Un'opera dinamica con un movimento verso il basso. "La nostra speranza" è l'unione della religiosità con la filosofia: la prima relativa alla crocifissione mentre la seconda è la comprensione del significato di speranza. La questione sul concetto della speranza è presente nello stoicismo con la visione di un cosmo sorretto dalla ragione universale e dove l'uomo diviene partecipe del Logos. Secondo Seneca, la speranza, è una di quelle passioni da mettere da parte perché "il saggio è colui che sa vivere senza speranza e senza paura". secoli più tardi, Spinoza la descrive come "un difetto conoscenza è un'impotenza della mente". L'artista, invece, sottolinea l'importanza della speranza partendo dalla croce, e dalla morte di Cristo, in quanto il gesto di sacrificio ha permesso di ridare fiducia agli uomini. Un altro punto fondamentale è la raffigurazione del corpo femminile simbolo della terra, della natura e della fertilità. A volte, proprio quel corpo viene condannato senza soffermarsi sul suo essere creatore di vita. Francisco Garden utilizza un linguaggio poetico per raccontare, attraverso la materialità della scultura, un viaggio interiore per comprendere il dolore, l'amore e l'esistenza.

Dott.ssa Mariangela Bognolo Critico e Storico dell'Arte Internazionale